

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

13.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 APRILE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

| | PAG. | | PAG. |
|---|----------------------|---|-----------------|
| Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo – IPSEMA: | | Pizzinato Antonio (DS-U) | 692, 693, 694 |
| Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente</i> . | 691, 692 694, 695 | Vanzo Antonio Gianfranco, <i>Relatore</i> ... | 691, 692 693 |
| Barbieri Emerenzio (UDC) | 692, 693, 695 | ALLEGATI: | |
| Duilio Lino (MARGH-U) | 693, 694 | Allegato 1: Relazione sull'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) | 699 |
| | | Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione | 716 |

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo — IPSEMA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale; Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo — IPSEMA.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sull'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) e le considerazioni conclusive che saranno approvate.

Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione tecnica (*vedi allegato 1*) e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) per l'IPSEMA si apprezza un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, grazie al processo di risanamento condotto dall'istituto, ad attestarsi su valori positivi;

B) in particolare, considerato l'arco temporale compreso tra il 1998 ed il 2001, si evidenzia una inversione della tendenza del saldo di parte corrente che, da un passivo di 5 miliardi registrato nel 1998, raggiunge un attivo di 36 miliardi nel 2001; lo stesso dicasi per l'andamento del conto economico al netto delle variazioni patrimoniali straordinarie e dei prelevamenti dei fondi di riserva il cui risultato, infatti, è passato da un passivo di 25 miliardi, di inizio periodo (1998) ad un attivo di 1 miliardo di fine periodo (2001);

C) positivo risulta anche il saldo della gestione caratteristica sebbene si segnalino un incremento della spesa per prestazioni istituzionali;

D) risultano, altresì, soddisfacenti i risultati della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare;

E) conseguentemente positiva è anche l'evoluzione del patrimonio netto che al 31 dicembre 2001 risulta essere pari a 316 miliardi, contro i 286 miliardi registrati nel 1998;

F) per la gestione di cassa, invece, si sono riscontrati delicati problemi nella gestione dei flussi imputabili principalmente alla mancata effettuazione nei tempi previsti, da parte dello Stato, dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione;

G) infine, sul livello di servizio reso all'assicurato si possono esprimere valuta-

zioni positive dal momento che i tempi di attesa sia per le prestazioni sia per le assicurazioni risultano essere, al massimo, di 15 giorni;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere la seguente osservazione:

1) appare opportuno migliorare le criticità esistenti nella gestione di cassa imputabili principalmente alla mancata effettuazione, nei tempi previsti, da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione ».

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Vanzo per la sua illustrazione e invito i colleghi che lo desiderino ad intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Condivido le osservazioni svolte, ma desidero esprimere una riflessione. Come Commissione bicamerale, nelle considerazioni conclusive noi osserviamo che appare opportuno migliorare le criticità esistenti nella gestione di cassa imputabili allo Stato. Tuttavia, non possiamo pensare che esista una criticità addebitabile all'IPSEMA, perché la responsabilità, in questo caso, è dello Stato. Siccome noi formuliamo un giudizio sui bilanci 2000-2001 di questo istituto, non mi sembra opportuno né giusto osservare che deve migliorare le criticità esistenti nella gestione di cassa, perché questa circostanza non è imputabile assolutamente ad esso. Una considerazione di questo genere, collega relatore, finisce per non essere compresa nel suo obiettivo che è quello di affermare che lo Stato deve accelerare i trasferimenti. Tuttavia, ripeto, l'IPSEMA non ha nessuna colpa. Perciò io casserei, oppure formulerei in modo diverso, sia il punto F) sia il punto 1).

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, Relatore. Si può anche condividere questa affermazione. Tuttavia, a parte il fatto che è esplicitato in maniera chiara che le criticità sono imputabili alla mancata effettuazione, da parte dello Stato, dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione, si

afferma anche « principalmente », per cui sembra che ci siano altri motivi che concorrano a causare dette criticità. Quindi, un'altra formulazione, per esempio, potrebbe essere quella di auspicare che, da parte dello Stato, si operino i trasferimenti nei tempi dovuti.

ANTONIO PIZZINATO. Condividendo l'osservazione dell'onorevole Barbieri, propongo di capovolgere il concetto mediante la seguente formulazione: è necessario, da parte dello Stato, accelerare i trasferimenti al fine di consentire all'IPSEMA di superare le criticità di cassa. In questo modo è chiaro che noi sollecitiamo lo Stato ad adempiere con tempestività ai suoi compiti, in modo da superare le criticità.

PRESIDENTE. In riferimento specifico a questo punto, osservo che tale problema lo abbiamo sollecitato ed evidenziato anche in relazione ad altri enti. Purtroppo, deriva da una situazione di cassa dei conti dello Stato che, chiaramente, non competono alla nostra Commissione, ma che noi abbiamo il dovere di sottolineare nel momento in cui è causa di una situazione, per così dire, patologica nella gestione di alcuni enti, in questo caso dell'IPSEMA. Quindi, propongo di lasciare invariata la formulazione del punto F), laddove si afferma che « per la gestione di cassa, invece, si sono riscontrati delicati problemi nella gestione dei flussi imputabili principalmente alla mancata effettuazione, nei tempi previsti, da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione ». Evidenziamo quale sia il problema, come è nostro dovere, affermando che, se questi problemi ci sono stati, sono dovuti a queste cause. Come si possano risolvere, è competenza del legislatore e del Governo. Però, noi evidenziamo che si tratta di un problema importante, riguardante questo istituto.

Eventualmente, possiamo anche intervenire sull'osservazione finale che, in sostanza, è una nuova sottolineatura di una situazione che abbiamo già esplicitato in maniera chiara. Perciò, la formulazione

potrebbe essere la seguente: appare opportuno, da parte dello Stato, accelerare i trasferimenti al fine di consentire all'Istituto di superare le criticità. Anche perché ciò si riattacca a quanto abbiamo sostenuto, a volte accogliendo anche gli argomenti contenuti nei documenti dei CIV e di altri enti, circa la questione dei depositi infruttiferi e tutta una serie di situazioni che, purtroppo, gravano, poi, sulla gestione finanziaria degli enti stessi.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Concordando con la proposta avanzata, presento la seguente riformulazione del punto 1): « Appare opportuno segnalare l'esigenza che lo Stato acceleri i trasferimenti legati alla fiscalizzazione al fine di consentire all'Istituto di superare le criticità esistenti nella gestione di cassa ».

EMERENZIO BARBIERI. Concordo con la riformulazione del relatore.

ANTONIO PIZZINATO. La condivido anch'io, presidente.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova formulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo IPSEMA (*vedi allegato 2*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Vorrei aggiungere solo alcune considerazioni sull'ordine dei lavori, considerazioni che sono state anche il frutto di un ricco dibattito svoltosi, una settimana fa, nel corso di un convegno organizzato proprio dall'IPSEMA. Ricordo quanto già espresso nella relazione, ovvero il buon funzionamento dell'ente, con risultati molto positivi; tali risultati inducono a porre grande attenzione alla peculiarità di

questo ente che risponde, con elasticità e flessibilità, alle esigenze di un mondo molto particolare, quello della marineria. Esigenze cui riesce a rispondere in maniera molto celere, con una media di erogazione delle prestazioni che va dai dieci ai quindici giorni (un risultato davvero molto positivo).

Aggiungo che l'ente in esame ha, come platea di riferimento, settori a volte spezzettati: ad esempio, oltre alle varie marinerie, l'ente assicura le *hostess* di volo, ma non tutto il restante personale di volo; assicura il personale delle ferrovie che lavora sui traghetti, ma non il restante personale. Pertanto, dal dibattito è emerso come fosse probabilmente utile non solo rinforzare l'attività dell'IPSEMA — anche attraverso un ampliamento delle competenze, guardando sia all'ambito sanitario e della sicurezza del lavoro sia a quello della previdenza complementare, come era stato segnalato, in precedenti dibattiti, anche dall'onorevole Duilio — ma anche, eventualmente, definire un istituto che guardi al comparto dei trasporti. Chiaramente ciò ha aperto, al riguardo, un dibattito; in quell'occasione, furono espresse varie posizioni, anche da altri componenti della Commissione. Però, alla fine, è emerso come questa strada certamente potrebbe essere utile ed interessante da intraprendere; in modo particolare, voglio ricordare l'asserzione fatta, in quell'occasione, da un esponente sindacale il quale disse: « In una democrazia complessa come la nostra, c'è bisogno di articolazioni e non di concentrazioni ». Quindi, probabilmente, mantenere queste articolazioni — articolazioni quali l'IPSEMA (di cui ci occupiamo oggi) o l'IPOST o altri piccoli enti — può essere positivo ed utile. Ma, come ripeto, si tratta solo di alcune considerazioni personali, con le quali, forse, ho riaperto il dibattito.

LINO DUILIO. Signor presidente, non vorrei determinare (come fa il Governo quando interviene nella discussione) la riapertura del dibattito; vorrei solo far presente, circa tale questione, l'opportunità di inserirla all'interno delle conclusioni dell'indagine conoscitiva, sicur-

mente la sede più pertinente per la sua trattazione.

PRESIDENTE. Si è già fatto, onorevole Duilio.

LINO DUILIO. Peraltro, non bisognerebbe limitarsi a dedicare all'argomento solo poche righe che rischierebbero di assecondare, più o meno, i *desiderata* dell'ente; un tale discorso è già stato affrontato quando, come il presidente ricorderà, si è svolta l'audizione del presidente dell'IPSEMA. Per un verso, si pone, non da oggi, la questione di «giustificare», per quanto riguarda l'IPSEMA, l'esistenza dell'ente; ente che svolge funzioni totalmente identiche a quelle svolte dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Ciò, naturalmente, prescindendo dal *target* di riferimento: l'IPSEMA si occupa dell'assicurazione infortuni sul lavoro per il settore di riferimento, quello dei marittimi. Questo è il motivo per cui, anche nella precedente legislatura, si discusse se, considerata l'identità totale delle funzioni istituzionali, avesse senso che rimanesse l'ente in esame o se, invece, questo dovesse essere assorbito dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Poi si è tralasciato di approfondire la questione; in sede di audizione del presidente dell'IPSEMA, è maturata l'idea di creare un'assicurazione per l'intero mondo dei trasporti, aspetto sul quale, in effetti, gradirei un approfondimento.

Personalmente, vengo da una cultura, da me sempre teorizzata, di una articolazione plurale della realtà; da sempre, sono, per principio, contrario all'elefantiasi e, quindi, a tutto ciò che costituisca una *reductio ad unum*, *reductio* che, poi, produce guasti. Però non si tratta di un discorso che si possa fare, per così dire, *ad personam*, al di fuori di una trattazione più organica; solo per dire la prima cosa che mi viene in mente, potremmo creare l'istituto infortuni sul lavoro per i pescatori, al fine, eventualmente, di riuscire a fornire migliori prestazioni apprestando, per tale categoria, un ente *ad hoc*. Ma

potrei fare altri esempi; peraltro, non voglio svolgere considerazioni che possano sembrare alquanto estemporanee; resto un po' perplesso (come già dissi a suo tempo) circa il fatto che segmentiamo le assicurazioni sociali ed obbligatorie per tipologia di attività perché, a tal punto, si potrebbe essere tentati di fare, ad esempio, l'istituto per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro degli artigiani — perché no? — o istituti specifici per altre categorie. Laicamente, sono disposto a farmi convincere di tutto; ma, a mio avviso — ed è questo l'oggetto del mio intervento —, atteso che disponiamo della sede offerta dall'indagine conoscitiva, soprattutto nella fase di elaborazione del documento conclusivo, da cui deve venire una conclusione non banale dell'indagine medesima, sarebbe opportuno riuscire a destinare all'argomento, delle considerazioni conclusive, una parte non esigua, non tale che risponda solo a comprensibili *desiderata* di questo piccolo gioiello di ente.

ANTONIO PIZZINATO. Purtroppo, svolto questo intervento, dovrò lasciare l'aula a causa dei miei impegni al Senato; me ne scuso con la Commissione.

Condivido l'ipotesi formulata dall'onorevole Duilio di discuterne in fase di conclusione dell'indagine conoscitiva; sotto tale profilo, ho già espresso un'opinione, diametralmente opposta. Ho saputo dai giornali del ricordato convegno; probabilmente, non si è fatta una piccola considerazione: il fondo trasporti, come abbiamo avuto occasione di apprendere sia ascoltando il presidente Paci sia, successivamente, il commissario dell'INPS, è uno dei fondi che determina il maggior deficit nell'INPS.

Credo che lo Stato abbia già contribuito, nell'ultimo decennio, con quasi 150 mila miliardi al fondo trasporti. Quindi, ritengo opportuno discuterne e riflettere.

Vorrei anche formulare una considerazione relativamente a quel collega sindacalista. Sarebbe opportuno che cominciasse ad operare per fare in modo che non ci siano più le discriminazioni che attualmente esistono nel settore del tra-

sporto aereo. Infatti, se la memoria non mi tradisce, vi sono cinque contratti nazionali di lavoro solo per il personale che opera sugli aerei. Se vi aggiungiamo gli aeroporti, credo che si arrivi a 14 o 15 contratti nazionali di lavoro, con forti differenziazioni e con l'impossibilità di governare la conflittualità nel settore. Ciò è conseguenza del fatto che (come ipotizzato da chi sta parlando non ora ma 15 anni fa), ci si rifiuta di andare verso l'unica giusta soluzione, cioè un contratto unico del trasporto aereo, omnicomprensivo, come è stato per la sanità, con tanti comparti per i diversi settori. In questo modo, vi sarebbe un unico rinnovo contrattuale e non, invece, 14 o 15, con tutto quel che comporta.

EMERENZIO BARBIERI. Non mi avventuro nel merito delle considerazioni del senatore Pizzinato, perché dovrei osservare che gli aeroporti di Roma funzionavano molto meglio quando erano dell'Alitalia piuttosto che adesso, che sono stati privatizzati. Tutti noi lo verificiamo, partendo dall'aeroporto di Fiumicino, che è una vergogna nazionale.

Invece, mi interessa intervenire nuovamente a proposito dell'IPSEMA. Avendo considerato come letta la relazione tecnica, vorrei capire soltanto i residui passivi di 140 miliardi, di cui, nelle considerazioni conclusive, non vi è alcun cenno, a che cosa siano addebitabili. Lo chiedo al relatore, senatore Vanzo, a lei, signor presidente, o a chiunque mi sappia rispondere.

Un'altra questione che vorrei comprendere, e che mi ha leggermente sorpreso, è riferita alla tavola 1 della relazione, nella quale, tra le voci relative alle altre prestazioni, i trattamenti di malattia e di maternità sono insieme a quelli antitubercolari. Questo deriva dalla circostanza che nella specificità di cui ci stiamo occupando, cioè dei lavoratori marittimi, permangono situazioni tali da provocare a questi ultimi il contagio della tubercolosi? Oppure, dipende solo dal fatto che il

modello riportato nella tavola 1 comprende, magari da trent'anni, i trattamenti di malattia, maternità e antitubercolari? Lo affermo perché chi osservasse questa documentazione riceverebbe un'impressione sgradevole se, per caso, persistessero a tutt'oggi lavoratori del mare ancora soggetti alla possibilità di contrarre la tubercolosi. Se invece dipende dalla circostanza che questa situazione si eredita da molti anni, allora la cosa è diversa.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda il problema della tubercolosi, ritengo si tratti di un elemento strutturale del documento, che ancora prevede quella dicitura. Probabilmente, si tratta di una eredità del passato, quando si registravano molti casi di tubercolosi. Ciò non toglie che, potenzialmente (nella sua qualità di medico, forse, il senatore Fabbri potrebbe rispondere meglio su questo), ci siano ancora rischi relativi a questo tipo di malattia. Eliminare l'indicazione non vuol dire eliminare la malattia.

Per quanto riguarda i residui passivi, nell'ultimo capoverso di pagina 1 della relazione sono registrate le difficoltà dei flussi di cassa da parte dello Stato che hanno determinato questi residui, aumentati nell'ultimo anno a 140 miliardi. Quindi, il tipo di riferimento è già specificato. Noi consideriamo già letta la relazione iniziale, in quanto fa parte integrante delle conclusioni. Perciò, quanto è specificato nella relazione risulta condensato, in linea di massima, nelle osservazioni conclusive.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
l'8 maggio 2003.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

A L L E G A T I

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).**RELAZIONE SULL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO (IPSEMA)**

L'IPSEMA è stato istituito dal decreto legislativo n. 479/1994, a seguito della delega conferita al Governo dall'articolo 1 della legge n. 537 del 1993 per il riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza, ed opera in sostituzione delle precedenti Casse marittime.

L'Istituto *de quo* provvede all'erogazione di prestazioni volte ad indennizzare il lavoratore colpito da infortuni sul lavoro o malattie professionali. In particolare, l'IPSEMA eroga rendite per inabilità permanente e ai superstiti ed indennità di inabilità temporanea.

Il bacino degli assicurati è circoscritto all'ambito del settore marittimo.

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Il rendiconto finanziario dell'IPSEMA chiude con un avanzo pari a 84,6 miliardi: a fronte di entrate per 479 miliardi, le uscite sono state infatti pari a 394,4 miliardi.

In particolare, il saldo di parte corrente è stato di circa 36 miliardi mentre quello in conto capitale si è attestato intorno ai 48 miliardi.

Sotto il profilo della parte corrente, le entrate sono state di 147 miliardi, di cui il 78 per cento è rappresentato dal gettito contributivo (pari nel 2001 a 34,4 miliardi) e da entrate derivanti da sgravi contributivi (pari sempre nel 2001 a 80,7 miliardi)

a favore delle categorie armatoriali previste dalle leggi n. 30/98 e n. 522/99. Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un incremento di tali entrate, quantificabile in oltre 18 miliardi ed ascrivibile essenzialmente all'aumento del gettito contributivo, essendo le altre voci di entrata rimaste sostanzialmente invariate. Le spese correnti sono state, invece, pari a oltre 110 miliardi e per quasi il 60 per cento risultano costituite da spese per prestazioni istituzionali (rendite di invalidità, ai superstiti e indennità per invalidità temporanea). Rispetto al corrispondente dato 2000, si registra, quindi, per le uscite di parte corrente un incremento quantificabile in circa il 9 per cento.

Per quanto attiene le partite in conto capitale, le entrate sono state pari a 80 miliardi e sono giustificate per oltre l'80 per cento dalle entrate di natura straordinaria derivanti dal processo di dismissione degli immobili, a cui sono corrisposti accertamenti pari a 65,8 miliardi, derivanti per la quasi totalità (65,6 miliardi) dai trasferimenti del patrimonio immobiliare dell'Istituto alla SCIP. Al riguardo, si precisa come l'importo accertato risulta provvisoriamente pari al valore al quale gli immobili interessati dal trasferimento sono iscritti a bilancio, in considerazione del fatto che il ricavato definitivo dell'operazione sarà conosciuto solo al momento della conclusione del processo di collocamento sul mercato degli immobili. Le uscite, invece, si sono attestate sui 32 miliardi.

La gestione di cassa ha evidenziato un saldo negativo, quantificabile in circa 14

miliardi: a fronte, infatti, di pagamenti effettuati per 388 miliardi, le riscossioni sono state di 374 miliardi. Alla fine dell'esercizio le disponibilità liquide si sono ridotte a 56 miliardi.

Per l'Istituto *de quo*, come segnalato nella stessa relazione al bilancio 2001, in ordine alla situazione dei residui si è avuto, rispetto all'esercizio precedente, un peggioramento che ha interessato sia i residui attivi, per i quali si è registrato un aumento di oltre il 60 per cento (da 164,5 miliardi a 266,8 miliardi), determinato principalmente dalla mancata effettuazione, nei tempi previsti, da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione, sia i residui passivi che hanno raggiunto i 140 miliardi di lire. Nel corso dell'esercizio, quindi, l'IPSEMA ha avuto significativi problemi di cassa.

In ordine alla gestione caratteristica, il saldo tra entrate contributive e sgravi contributivi/spese per prestazioni previdenziali risulta pari ad oltre 69 miliardi: le entrate, infatti, sono state pari a 115 miliardi mentre le uscite sono state di 66 miliardi. Per queste ultime si è evidenziato un incremento dell'8 per cento rispetto al corrispondente dato 2000 (pari a 61 miliardi).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'IPSEMA dispone al 31.12.2001 di un patrimonio immobiliare pari a circa 120 miliardi, notevolmente diminuito rispetto al 2000, quando si attestava intorno ai 168 miliardi. Sulla consistenza dello stesso hanno, infatti, inciso da una parte l'avvenuto trasferimento alla SCIP di tutti gli immobili facenti parte del piano ordinario e straordinario di dismissione, per un valore di bilancio di circa 65,6 miliardi, dall'altra tale riduzione è stata parzialmente compensata sia dall'importo delle ristrutturazioni deliberate nel corso dell'anno e riferito agli immobili rimasti di proprietà dell'Istituto sia il piano di investimento immobiliare di 14,5 miliardi destinato alla sede centrale.

In ordine alla composizione del patrimonio, lo stesso risulta articolato in immobili adibiti ad uso strumentale dell'Ente, per un valore pari a quasi 50 miliardi di lire, e in immobili da reddito locati a terzi, per un valore di bilancio di 55,7 miliardi. I proventi lordi (affitti) sul patrimonio immobiliare dell'Istituto, comprensivo degli immobili oggetto di trasferimento alla SCIP, è stato di 7,9 miliardi, con un incremento di quasi 400 milioni rispetto al corrispondente dato 2000.

L'Istituto al 31.12.2001 risulta disporre di un patrimonio mobiliare investito pari a 92,3 miliardi, registrandosi, quindi, un aumento della consistenza dello stesso quantificabile in circa 1,3 miliardi. In ordine alla gestione di tale patrimonio, una quota, pari a circa 39,4 miliardi, è gestita dall'Istituto direttamente mentre la restante parte è affidata ad un gestore terzo, la BNL. Per la parte gestita dall'IPSEMA nel 2001, secondo quanto è dato leggere nel bilancio, si è registrato un rendimento lordo del 5,60 per cento e netto del 4,89 per cento, mentre per la parte affidata alla BNL i rendimenti sono stati rispettivamente del 5,72 per cento e del 5,03 per cento.

Sezione III

Situazione patrimoniale — Riserve

Il conto economico dell'esercizio 2001 chiude con un avanzo di 637 milioni, nonostante si sia proceduto nel corso dell'esercizio a diversi accantonamenti straordinari (incremento Fondo oscillazioni titoli, Fondo svalutazione crediti, incremento riserve matematiche ed inoltre maggiore quota di ammortamento per i beni immobili al fine di far fronte ad eventuali perdite patrimoniali legate al processo di dismissione).

Per quanto riguarda il patrimonio netto, lo stesso al 31.12.2001 risulta pari a circa 316,3 miliardi, registrandosi, rispetto all'esercizio precedente, un incremento patrimoniale di circa 25,3 miliardi.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza dell'IPSEMA, vale anzitutto rilevare il miglioramento del rapporto spese di funzionamento — prestazioni, che nel periodo 1998 —2001 è passato da 0,143 a 0,126.

Per quanto attiene la situazione del personale, al 31.12.2001 risultano occupate 227 risorse. Il relativo costo si attesta intorno agli 8,4 miliardi, registrandosi un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 5,3 per cento (circa 427 milioni). Tale aumento è ascrivibile principalmente alle nuove disposizioni contrattuali.

In ordine al livello di servizio reso all'assicurato, nel 2001 risultano confermati i tempi medi di attesa riscontrati nel 2000: in particolare, per le prestazioni tali tempi si attestano intorno ai 15 giorni mentre per le assicurazioni ai 10 giorni.

Osservazioni conclusive

Per l'IPSEMA si apprezza un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, grazie al processo di risanamento condotto dall'Istituto, ad attestarsi su valori positivi.

In particolare, considerando l'arco temporale compreso tra il 1998 ed il

2001, si evidenzia un'inversione del trend del saldo di parte corrente che dai —5 miliardi registrati nel 1998, raggiunge i +36 miliardi nel 2001. Lo stesso dicasi per l'andamento del conto economico al netto delle variazioni patrimoniali straordinarie e dei prelevamenti dai fondi di riserva: il relativo risultato è, infatti, passato dai —25 miliardi di inizio periodo (1998) a 1 miliardo di fine periodo (2001).

Positivo anche il saldo della gestione caratteristica, sebbene si segnali un incremento della spesa per prestazioni istituzionali. Soddisfacenti i risultati della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Conseguentemente, positiva anche l'evoluzione del patrimonio netto che al 31.12.2001 risulta essere pari a 316 miliardi, contro i 286 miliardi registrati nel 1998.

Per la gestione di cassa, invece, si sono riscontrati delicati problemi nella gestione dei flussi, imputabili principalmente alla mancata effettuazione, nei tempi previsti, da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione.

Sul livello di servizio reso all'assicurato si possono esprimere valutazioni positive dal momento che i tempi di attesa, sia per le prestazioni che per le assicurazioni, sono massimo di 15 giorni.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

IPSEMA

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia

Anzianità

Inabilità

X

Superstiti (di assicurato e pensionato)

Pensioni integrative

Pensioni supplementari

Prepensionamento

Pensionamenti anticipati

Pensioni sociali

Trattamenti per carichi familiari su pensioni

Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali

Indennità di liquidazione

Indennità integrativa speciale

Indennità acconti

Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei

- Assegni per il nucleo familiare

X

- Trattamenti di disoccupazione

- Trattamenti per cassa integrazione

- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari

X

- Indennità di mobilità

- Assegni temporanei di invalidità

X

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie

Gestione prestazioni per attività sociali

- Borse e assegni di studio

- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.

Altri trattamenti

- Attività climatiche

- Corsi di istruzione professionale

- Assegni funerari e per natalità

X

- Rendita vitalizia

X

- assegno di incollocabilità

- gestione grandi invalidi

- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa

- assegno mensile per l'assistenza

x

- assegno privilegiato di invalidità

- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità

- assegno matrimoniale

- assistenza infermieristica domiciliare

- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)

- sussidi ordinari e straordinari

- erogazioni benefico-assistenziali

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

| | Risultato finanziario dell'esercizio | | | | | |
|-------------------|--------------------------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|-----------------------|------------------|
| | Competenza (a) | | | Cassa (a) | | |
| | Di parte corrente (A) | In conto capitale (B) | In complesso (C) | Di parte corrente (D) | In conto capitale (E) | In complesso (F) |
| Cons. 2000 | 27.563 - | 23.010 | 4.553 | 31.042 - | 22.221 | 5.791 |
| Prev. 2001 | 20.384 - | 18.238 | 2.146 | 25.707 - | 3.838 | 34.377 |
| Cons. 2001 | 36.346 | 48.290 | 84.636 - | 3.682 - | 544 - | 14.373 |

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

| | Numero assicurati | | | Numero prestazioni | | | Indicatori di equilibrio finanziario | | | | | |
|-----------|-------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------|---|---|---|
| | Cessati nell'anno | Nuovi assicurati nell'anno | Numero assicurati al 31/12 | Cessate nell'anno | Nuove prestazioni nell'anno | Numero prestazioni al 31/12 | Entrate contributive (in milioni) | Spesa per prestazioni (in milioni) | N. assicurati / n. prestazioni | N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz. | N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate | Entrate contributive / Spesa per prestaz. |
| | (A) | (B) | (C) | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (C)/(F) | (B)/(E) | (A)/(D) | (G)/(H) |
| Rendite | (°) | (°) | 40.309 | 212 | 249 | 5.180 | | 46.773 | | | | |
| Indennità | (°) | (°) | 40.309 | (*) | (*) | 1.876 | 98.643 | 14.295 | 5,71 | n.r | - | 1,62 |

(°) L'assicurazione obbligatoria IPSEMA non è nominativa.

(*) Indennità: si tratta sempre di nuove, prestazioni, collegate a nuovi periodi di inabilità al lavoro.

| Anno 2001 (p.) | Numero assicurati | | | Numero prestazioni | | | Indicatori di equilibrio finanziario | | | | | |
|----------------|-------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|---|---|---|
| | Cessati nell'anno | Nuovi assicurati nell'anno | Numero assicurati al 31/12 | Cessate nell'anno | Nuove prestazioni nell'anno | Numero prestazioni al 31/12 | Entrate contributive (lit miliardi) | Spesa per prestazioni (lit miliardi) | N. assicurati / n. prestazioni | N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz. | N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate | Entrate contributive / Spesa per prestaz. |
| | (A) | (B) | (C) | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (C)/(F) | (B)/(E) | (A)/(D) | (G)/(H) |
| | | | | | | | | | | | | |

| Anno 2001 (c.) | Numero assicurati | | | Numero prestazioni | | | Indicatori di equilibrio finanziario | | | | | |
|----------------|-------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|---|---|---|
| | Cessati nell'anno | Nuovi assicurati nell'anno | Numero assicurati al 31/12 | Cessate nell'anno | Nuove prestazioni nell'anno | Numero prestazioni al 31/12 | Entrate contributive (lit miliardi) | Spesa per prestazioni (lit miliardi) | N. assicurati / n. prestazioni | N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz. | N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate | Entrate contributive / Spesa per prestaz. |
| | (A) | (B) | (C) | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (C)/(F) | (B)/(E) | (A)/(D) | (G)/(H) |
| Rendite | (°) | (°) | 42.359 | 214 | 228 | 5.330 | | 48.845 | | | | |
| Indennità | (°) | (°) | 42.359 | (*) | (*) | 1.898 | 115.126 | 17.454 | 5,86 | - | - | 1,74 |

(°) L'assicurazione obbligatoria IPSEMA non è nominativa.

(*) Indennità: si tratta sempre di nuove, prestazioni, collegate a nuovi periodi di inabilità al lavoro.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

| Assicurati | | | | | Retribuzione media annua (lit. m.n) | Monte retributivo imponibile (lit. M.d) | Aliquota contrib. legale (%) | Entrate contributive (lit. M.d) | | | | Agevolazioni contributive (lit. M.d) | |
|----------------|--------|--------|------------------|------------|-------------------------------------|---|------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|--------|--------------------------------------|---------------------------|
| Stock al 31/12 | | | Flusso dell'anno | | | | | A carico del lavoratore | A carico del datore di lavoro | Quote partecipaz. degli iscritti | Totale | Mancata contribuzione | Trasferimenti a copertura |
| Attivi | Sfenti | Totali | Cessati | Assicurati | | | | | | | | | |

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

B. Analisi delle prestazioni (b)

| Prestazioni pensionistiche | | | Importo medio annuo (lit. m.n) | | Spesa per prestazioni (lit. M.d) | | | |
|----------------------------|------------------|-----------|--------------------------------|-----------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------|--------|
| Stock al 31/12 | Flusso dell'anno | | Stock di pensioni | Nuove liquidate | A carico della gestione | Per carichi familiari su pens. | A carico dello stato | Totale |
| | Cessate | Liquidate | | | | | | |

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

| Dati di stock | | Rapporti demografici | | Rapporto normativo - istituzionale | | Aliquota di equilibrio previdenziale | | Aliquota contributiva | | Percentuale di copertura | | Spesa pensioni / PIL |
|--|--|--|-----------------------------------|-------------------------------------|------------------------------|--|--|---------------------------------|--|--|-----|----------------------|
| N. assicurati tot. / N. prestazioni tot. | N. assicurati attivi / N. prestazioni tot. | Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati | Cessaz. pensioni / Nuove pensioni | Pensione media / retribuzione media | Aliquota contributiva legale | Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile | Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile | Aliquota contributiva effettiva | Entrate contributive / Spesa per pensioni tot. | Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione | | |
| (A) | (B) | (C) | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (I) | (L) | (M) | (N) | |

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

| Assicurati | | | Retribuz. media annua (lit m.ni) | Monte retributivo imponibile (€it m.ni) | Aliquota contrib. legale (%) | Entrate contributive (lit M.di) | | | Anzianità media di servizio (in anni) | Prime liquidazioni | | | Riliquidazioni | | | Indicatori (a) | | |
|--------------------------------|--------------------------------|--|---|--|------------------------------------|---------------------------------|----------|--------|--|---------------------|---------------------|---|-----------------------|---------------------|---|---------------------------|--------------------|--|
| Numero iscritti al 31/12 | Numero cessati nell'anno | Numero nuovi iscritti nell'anno | | | | Datori di lavoro | Iscritti | Totale | | Numero liquidaz. | Spesa (Lit M.di) | Importo medio annuo (lit m.ni) | Numero riliquidaz. | Spesa (Lit M.di) | Importo medio annuo (lit m.ni) | Aliquota di equilibrio | Entrate / Spesa | Liquid. media / Retrib. Media |
| (A) | (B) | (C) | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (I) | (L) | (M) | (N) | (O) | (P) | (Q) | (R) | (N)/(E) | (I)/(N) | (O)/(D) |

2000

Prev. 2001

Cons. 2001

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a) (importi espressi in milioni di lire)

2000

| | Base assicurativa e entrate contributive | | | | | | | Numero prestazioni e onere | | | | | | Indicatori | | |
|-----------|--|------------------|------------|-----------------------------|------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|------------------|-----|---------------------------|-----------------------|-------------------|------------|------------------------------|--------------------|
| | Assicurati | | | Retribuz. media annua | Monte retributivo imponibile | Aliquota contrib. legale (%) | Entrate contributive (Lit M.di) | Numero prestazioni | | | Importo medio annuo | Spesa per prestazioni | | | | |
| | Stock al 31/12 | Flusso dell'anno | | | | | | Stock al 31/12 | Flusso dell'anno | | | A carico gestione | A carico Stato | Totale | N. prest. / N. assicurati | Entrate / Spesa |
| | (A) | Cessati | Assicurati | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (I) | (L) | (M) | | | | | |
| Rendite | 40.309 | (*) | (*) | 35 | 1.421.196 | 7,47% | 98.643 | 5.180 | 212 | 249 | 9,02 | 46.773 | - | 46.773 | 0,13 | 2,10 |
| Indennità | 40.309 | (*) | (*) | 35 | 1.421.196 | 7,47% | 98.643 | 1.876 | * | * | 7,62 | 14.295 | - | 14.295 | 0,05 | 6,90 |

(*) L'assicurazione obbligatoria IPSEMA non è nominativa.

(*) Indennità: si tratta sempre di nuove prestazioni, collegate a nuovi periodi di inabilità al lavoro.

2001 pr.

| | Base assicurativa e entrate contributive | | | | | | | Numero prestazioni e onere | | | | | | Indicatori | | |
|-----------|--|------------------|------------|----------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|------------------|-----|---------------------------|--------------------------------|-------------------|------------|---------------------|--------------------|
| | Assicurati | | | Retribuz. media annua (lit | Monte retributivo imponibile | Aliquota contrib. legale (%) | Entrate contributive (Lit M.di) | Numero prestazioni | | | Importo medio annuo | Spesa per prestazioni (Lit M.d | | | | |
| | Stock al 31/12 | Flusso dell'anno | | | | | | Stock al 31/12 | Flusso dell'anno | | | A carico della | A carico dello | Totale | N. prestazioni / | Entrate / Spesa |
| | (A) | Cessati | Assicurati | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (I) | (L) | (M) | | | | | |
| Rendite | 42.359 | (*) | (*) | 35 | 1.500.056 | 8,53% | 115.126 | 5.330 | 214 | 228 | 9,16 | 48.845 | - | 48.845 | 0,13 | 0,42 |
| Indennità | 42.359 | (*) | (*) | 35 | 1.500.056 | 8,53% | 115.126 | 1.898 | * | * | 9,2 | 17.454 | - | 17.454 | 0,04 | 0,15 |

2001 cons.

| | Base assicurativa e entrate contributive | | | | | | | Numero prestazioni e onere | | | | | | Indicatori | | |
|-----------|--|------------------|------------|-----------------------------|------------------------------------|------------------------------------|-------------------------|----------------------------|------------------|-----|---------------------------|--------------------------------|-------------------|------------|---------------------|--------------------|
| | Assicurati | | | Retribuz. media annua | Monte retributivo imponibile | Aliquota contrib. legale (%) | Entrate contributive | Numero prestazioni | | | Importo medio annuo | Spesa per prestazioni (Lit M.d | | | | |
| | Stock al 31/12 | Flusso dell'anno | | | | | | Stock al 31/12 | Flusso dell'anno | | | A carico della | A carico dello | Totale | N. prestazioni / | Entrate / Spesa |
| | (A) | Cessati | Assicurati | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (I) | (L) | (M) | | | | | |
| Rendite | 42.359 | (*) | (*) | 35 | 1.500.056 | 8,53% | 115.126 | 5.330 | 214 | 228 | 9,16 | 48.845 | - | 48.845 | 0,13 | 0,42 |
| Indennità | 42.359 | (*) | (*) | 35 | 1.500.056 | 8,53% | 115.126 | 1.898 | * | * | 9,2 | 17.454 | - | 17.454 | 0,04 | 0,15 |

(*) L'assicurazione obbligatoria IPSEMA non è nominativa.

(*) Indennità: si tratta sempre di nuove prestazioni, collegate a nuovi periodi di inabilità al lavoro.

Tavola 7 - dati in lit. M.di

Gestione immobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

Immobili da reddito locati a terzi (c)

- adibiti ad usi abitativi
- adibiti ad usi commerciali
- adibiti ad uso uffici
- adibiti ad altri usi

Immobili strumentali adibiti ad usi diretti

Terreni edificabili

Terreni agricoli

Immobili in corso di acquisizione o costruzione

Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

| Valore in bilancio | Prezzo d'acquisto | Valore catastale | Valore di mercato | Reddito lordo (a) | Reddito netto (b) | Redditività | | | | | |
|--------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|
| | | | | | | Rendimenti lordi (%) | | | Rendimenti netti (%) | | |
| | | | | | | su valore in bilancio | su prezzo d'acquisto | su valore di mercato | su valore in bilancio | su prezzo d'acquisto | su valore di mercato |

Anno 2001 (prev.)

Immobili da reddito locati a terzi (c)

- adibiti ad usi abitativi
- adibiti ad usi commerciali
- adibiti ad uso uffici
- adibiti ad altri usi

Immobili strumentali adibiti ad usi diretti

Terreni edificabili

Terreni agricoli

Immobili in corso di acquisizione o costruzione

Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

| Valore in bilancio | Prezzo d'acquisto | Valore catastale | Valore di mercato | Reddito lordo (a) | Reddito netto (b) | Redditività | | | | | |
|--------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|
| | | | | | | Rendimenti lordi (%) | | | Rendimenti netti (%) | | |
| | | | | | | su valore in bilancio | su prezzo d'acquisto | su valore di mercato | su valore in bilancio | su prezzo d'acquisto | su valore di mercato |

Anno 2001 (cons.)

Immobili da reddito locati a terzi (c)

- adibiti ad usi abitativi
- adibiti ad usi commerciali
- adibiti ad uso uffici
- adibiti ad altri usi

Immobili strumentali adibiti ad usi diretti

Terreni edificabili

Terreni agricoli

Immobili in corso di acquisizione o costruzione

Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

| Valore in bilancio | Prezzo d'acquisto | Valore catastale | Valore di mercato | Reddito lordo (a) | Reddito netto (b) | Redditività | | | | | |
|--------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------|
| | | | | | | Rendimenti lordi (%) | | | Rendimenti netti (%) | | |
| | | | | | | su valore in bilancio | su prezzo d'acquisto | su valore di mercato | su valore in bilancio | su prezzo d'acquisto | su valore di mercato |

| | | | | | | | | | | | |
|------|----|-----|--|------|------|---|----|--|---|---|--|
| 121 | 55 | 154 | | 7,9 | | | | | | | |
| 50 | 24 | 37 | | 3,3 | | | | | | | |
| 171* | 79 | 191 | | 11,2 | 3,60 | 6 | 14 | | 2 | 4 | |

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

* compresi i cartolarizzati

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (it. M.3)

Anno 2000

| Valore in portafoglio (A) | Prezzo d'acquisto (B) | Valore di mercato (e) (C) | Acquisizioni nette (D) | Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) | | Utili o perdite da realizzo (f) | | Plusvalenze o minusvalenze maturate (g) (I) | Interessi passivi (h) (L) | Oneri di gestione (i) (M) |
|------------------------------|--------------------------|------------------------------|---------------------------|---|--------------|---------------------------------|--------------|--|------------------------------|------------------------------|
| | | | | Lordi (E) | Netti (F) | Lordi (G) | Netti (H) | | | |

Attività finanziarie
Attività liquide (a)
Titoli (b)
Azioni e partecipazioni
Crediti
Altri investimenti (c)
Passività finanziarie (d)

Anno 2001 (PREV.)

| Valore in portafoglio (A) | Prezzo d'acquisto (B) | Valore di mercato (e) (C) | Acquisizioni nette (D) | Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) | | Utili o perdite da realizzo (f) | | Plusvalenze o minusvalenze maturate (g) (I) | Interessi passivi (h) (L) | Oneri di gestione (i) (M) |
|------------------------------|--------------------------|------------------------------|---------------------------|---|--------------|---------------------------------|--------------|--|------------------------------|------------------------------|
| | | | | Lordi (E) | Netti (F) | Lordi (G) | Netti (H) | | | |

Attività finanziarie
Attività liquide (a)
Titoli (b)
Azioni e partecipazioni
Crediti
Altri investimenti (c)
Passività finanziarie (d)

Anno 2001 (CONS.)

| Valore in portafoglio (A) | Prezzo d'acquisto (B) | Valore di mercato (e) (C) | Acquisizioni nette (D) | Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) | | Utili o perdite da realizzo (f) | | Plusvalenze o minusvalenze maturate (g) (I) | Interessi passivi (h) (L) | Oneri di gestione (i) (M) |
|------------------------------|--------------------------|------------------------------|---------------------------|---|--------------|---------------------------------|--------------|--|------------------------------|------------------------------|
| | | | | Lordi (E) | Netti (F) | Lordi (G) | Netti (H) | | | |

Attività finanziarie
Attività liquide (a)
Titoli (b)
Azioni e partecipazioni
Crediti
Altri investimenti (c)
Passività finanziarie (d)

| | | | | | | | | | | |
|--------|--|------|--|------|------|--|--|--|--|------|
| 56,20 | | 95,4 | | 0,43 | 0,31 | | | | | 0,02 |
| 92,30 | | | | 5,8 | 5,1 | | | | | |
| 148,50 | | | | 6,23 | 5,41 | | | | | |

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

| Rendimenti lordi (al lordo delle imposte) | | Rendimenti netti (al lordo delle imposte) | | Risultato di gestione finanziaria | | | | | |
|--|------------------------------------|---|--|------------------------------------|---------------------|---|-----------------------|--|---------------------------|
| su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio) | su titoli, azioni, altri investim. | | su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio) | su titoli, azioni, altri investim. | | Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanzia. totali (valore in portafoglio) | | Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanzia. (valore in portafoglio) | |
| | (valore in portafoglio) | (valore di mercato) | | (valore in portafoglio) | (valore di mercato) | al lordo imposte | al netto imposte | al lordo imposte | al netto imposte |
| | $(E)+(G)+(I)/(A)$ | $(E)+(G)+(I)/(A)$ | $(F)+(H)+(I)/(A)$ | $(F)+(H)+(I)/(A)$ | $(F)+(H)+(I)/(C)$ | $(E)+(G)+(I)-(M)/(A)$ | $(F)+(H)+(I)-(M)/(A)$ | $(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)$ | $(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)$ |

Anno 2000

Anno 2001 (PREV.)

Anno 2001 (CONS.)

| | | | | | | | | | |
|--|------|------|------|------|------|------|------|------|--|
| | 0,04 | 0,06 | 0,06 | 0,04 | 0,55 | 0,05 | 0,04 | 0,04 | |
|--|------|------|------|------|------|------|------|------|--|

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
 (b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
 (c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
 (d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
 (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
 (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
 (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
 (h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
 (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
 (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

| Risultato economico di esercizio | Stato Patrimoniale | | | Riserve obbligatorie | | |
|----------------------------------|--------------------|-----------|---------------------------|----------------------|------------------------|----|
| | Attività | Passività | Patrimonio netto al 31/12 | Consistenza al 31/12 | Assegnazione nell'anno | |
| (A) | (B) | (C) | (D) | (E) | (F) | |
| 2000 | 21 | 512 | 221 | 291 | 270 | 7 |
| 2001 (prev.) | | | | | | |
| 2001 (cons.) | 0,64 | 555 | 238 | 316 | 294 | 23 |

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

| Costi di gestione (a) | | | | | Indice di costo amministrativo | | |
|-------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------|--------|--------------------------------|---|---|
| Costi lordi di gestione | | | | | Costi netti di gestione (b) | Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni | Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni |
| Personale in servizio | Personale in quiescenza | Acquisto beni di consumo e servizi | Altri oneri | Totale | | | |
| 2000 | | | | | | | |
| 2001 (prev.) | | | | | | | |
| 2001 (cons.) | 21.049 | 8.070 | | 29.119 | | 0,126 | |

2000

2001 (prev.)

2001 (cons.)

21.049

8.070

29.119

0,126

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11**Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)***(consistenze al 31 dicembre)*

| | 2000 | | 2001 (prev.) | | 2001 (cons.) | | Indice di occupazione | | | Indice di produttività (b) | | |
|------------------|-------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|-----------------------|--------------|--------------|----------------------------|--------------|--------------|
| | In organico | In servizio | In organico | In servizio | In organico | In servizio | 2000 | 2001 (prev.) | 2001 (cons.) | 2000 | 2001 (prev.) | 2001 (cons.) |
| | (A) | (B) | (A) | (B) | (A) | (B) | (B)/(A) | (B)/(A) | (B)/(A) | | | |
| Dirigenti | 10 | 10 | | | 12 | 9 | 1 | | 0,75 | 100,3 | | 106,7 |
| X-VIII | 49 | 27 | | | 65 | 37 | 0,55 | | | | | |
| VII-III | 202 | 197 | | | 199 | 181 | 0,98 | | 0,57 | | | |
| Altre qualifiche | | 234 | | | | | | | 0,91 | | | |

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud)

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi. Importi espressi in milioni di lire.

2000

| Pratiche (a) | | | Ricorsi | | | Oneri per la gestione del contenzioso (b) | | Indicatori | | | |
|------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-----------------------------|----------------------------|------------------------------|---|---------------------|-------------------|---------|-------------------------|--------------------|
| Pratiche pervenute nell'anno | Pratiche definite nell'anno | Pratiche giacenti a fine anno | Ricorsi pervenuti nell'anno | Ricorsi definiti nell'anno | Ricorsi giacenti a fine anno | | di cui spese legali | Grado di evasione | | Costo medio dei ricorsi | Costo medio legale |
| (A) | (B) | (C) | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (B)/(A) | (E)/(D) | (G)/(F) | (H)/(F) |
| 23.478 | 23.478 | 0 | 181 | 178 | 3 | 1.000 | 609 | 1 | 0,98 | 333 | 203 |

2001 prev.

2001 cons.

| Pratiche (a) | | | Ricorsi | | | Oneri per la gestione del | | Grado di evasione | | Costo medio dei ricorsi | Costo medio legale |
|------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-----------------------------|----------------------------|------------------------------|---------------------------|---------------------|-------------------|-------------|-------------------------|--------------------|
| Pratiche pervenute nell'anno | Pratiche definite nell'anno | Pratiche giacenti a fine anno | Ricorsi pervenuti nell'anno | Ricorsi definiti nell'anno | Ricorsi giacenti a fine anno | | di cui spese legali | delle pratiche | dei ricorsi | | |
| (A) | (B) | (C) | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (B)/(A) | (E)/(D) | (G)/(F) | (H)/(F) |
| 24.223 | 24.223 | 0 | 160 | 150 | 10 | 1.466 | 1.074 | 1 | 0,94 | 147 | 108 |

avola 13

a. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

2001

| | | Azione di vigilanza | | Recupero crediti | | | | | | | | | Costi sostenuti per il recupero crediti | | | |
|---------------------------|----------------|---------------------|-----------------------|----------------------------|---------|---------------|--------------------------------|---------------|-------|-------------------|------------|-------|---|--------------|-------------|------|
| Crediti contrib. al 31/12 | | N.o posizioni | | Contributi evasi accertati | Aziende | | Per attività diretta dell'Ente | | | Tramite esattorie | Da condoni | Tot. | Attività di vigil. | Spese legali | Altre spese | Tot. |
| | in contenzioso | | di cui in contenzioso | | | di cui irreg. | In via ammin. | In via legale | Tot. | | | | | | | |
| (A) | (B) | (C) | (D) | (E) | (F) | (G) | (H) | (I) | (L) | (M) | (N) | (O) | (P) | (Q) | (R) | (S) |
| 18.868 | 4.560 | 975 | 975 | - | - | - | 1.200 | 795 | 1.995 | 289 | 660 | 2.944 | nr | 98 | 314 | 412 |

b. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

| Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno | Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno | Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno | Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta | Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta | Costi relativi a spese legali / Crediti recuperati per attività diretta | Aziende irregolari / Aziende ispezionate | N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare | Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno | Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso |
|---|---|---|--|--|---|--|--|--|--|
| (O)/(A) | (L)/(A) | (O)/(E) | (S)/(L) | (P)/(L) | (Q)/(L) | (F)/(G) | (D)/(C) | (B)/(A) | (I)/(B) |
| 0,16 | 0,11 | 736 | 0,21 | nr | 0,05 | 4 | 1 | 0,24 | 0,17 |

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

2000

| Pensioni IVS | | | Altre prestazioni | | | | | |
|--------------|----------|---------------|------------------------|----------------------------------|--------------------------|------------------------|--------------------|-----|
| Vecchiaia | Invalità | Reversibilità | Indennità Liquidazione | Trattamenti temporanei (rendite) | Disoccupazione ordinaria | Indennità mal e mater. | Indennità mobilità | Cig |
| - | - | - | - | 90 | - | 16 | - | - |

2001 (prev.)

2001 (cons.)

| Pensioni IVS | | | Altre prestazioni | | | | | |
|--------------|----------|---------------|------------------------|----------------------------------|--------------------------|------------------------|--------------------|-----|
| Vecchiaia | Invalità | Reversibilità | Indennità Liquidazione | Trattamenti temporanei (rendite) | Disoccupazione ordinaria | Indennità mal e mater. | Indennità mobilità | Cig |
| - | - | - | - | 90 | - | 16 | - | - |

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) per l'IPSEMA si apprezza un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, grazie al processo di risanamento condotto dall'Istituto, ad attestarsi su valori positivi;

B) in particolare, ritenuto l'arco temporale compreso tra il 1998 ed il 2001, si evidenzia un'inversione della tendenza del saldo di parte corrente che dai -5 miliardi registrati nel 1998, raggiunge i +36 miliardi nel 2001; lo stesso dicasi per l'andamento del conto economico al netto delle variazioni patrimoniali straordinarie e dei prelevamenti dai fondi di riserva, il cui relativo risultato è, infatti, passato dai -25 miliardi di inizio periodo (1998) a 1 miliardo di fine periodo (2001);

C) positivo risulta anche il saldo della gestione caratteristica, sebbene si segnali un incremento della spesa per prestazioni istituzionali;

D) risultano, altresì, soddisfacenti i risultati della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare;

E) conseguentemente positiva è anche l'evoluzione del patrimonio netto che al 31 dicembre 2001 risulta essere pari a 316 miliardi, contro i 286 miliardi registrati nel 1998;

F) per la gestione di cassa, invece, si sono riscontrati delicati problemi nella gestione dei flussi, imputabili principalmente alla mancata effettuazione, nei tempi previsti, da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione;

G) infine, sul livello di servizio reso all'assicurato, si possono esprimere valutazioni positive dal momento che i tempi di attesa, sia per le prestazioni che per le assicurazioni, risultano essere al massimo di quindici giorni;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere la seguente osservazione:

1) appare opportuno segnalare l'esigenza che lo Stato acceleri i trasferimenti legati alla fiscalizzazione al fine di consentire all'Istituto di superare le criticità esistenti nella gestione di cassa.